

COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi - Variante n. 6

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Relazione

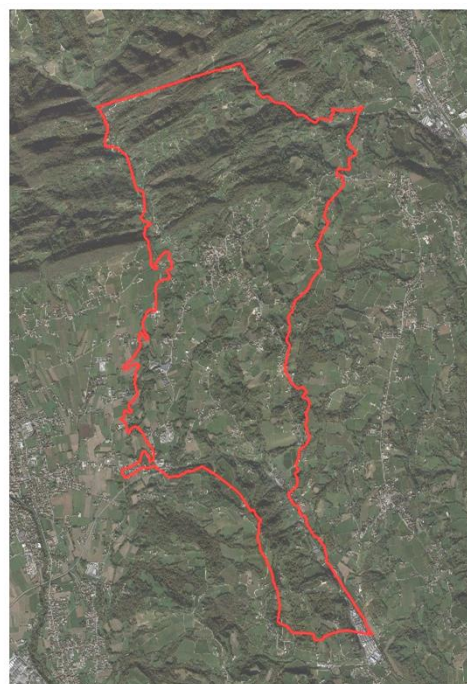
PROGETTAZIONE
Matteo Gobbo
con
Alessia Rosin

SINDACO
Mauro Canal

SERVIZIO URBANISTICA
Roberto Favero

SEGRETARIO
Rosario Cammilleri

settembre 2022



COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE

PI - Piano degli Interventi – Variante n.6

RELAZIONE

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

1	PREMESSA	pag. 2
2	GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE N. 6 AL PI	pag. 3
3	I CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 6 AL PI	pag. 4
4	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N. 6 AL PI	pag. 11
5	VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 12

Elaborati

- Estratti cartografici
- Estratti normativi

1. PREMESSA

La presente Relazione della Variante 6, che è parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Refrontolo, strumento operativo del Piano Regolatore Comunale costituito da PAT e da PI, rappresenta l'aggiornamento e l'integrazione della Relazione Programmatica già redatta in sede di primo PI.

Posto che il Piano degli Interventi va correttamente inteso come “strumento urbanistico operativo”, la sua manutenzione e il suo adeguamento rappresenta una fase costante, che deve seguire, da un lato l'evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall'altro dare risposte ai fabbisogni e alle necessità, anche periodiche, che la società civile richiede: Risulta quindi opportuno che il PI venga periodicamente adeguato ed aggiornato.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del prima Variante al PI, contiene quindi l'aggiornamento degli obiettivi e ne descrive i contenuti.

Il Piano degli Interventi (PI), così come definito all'art. 17 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, rappresenta pertanto lo strumento operativo con il quale viene data attuazione al Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT). Va altresì richiamato che anche la presente Variante n.2 al PI, così come è stato per il primo PI (generale), la stessa si colloca in una cornice pianificatoria costituita in termini generali dal PTRC, a livello regionale e dal PTCP, a livello provinciale.

Ricordiamo anche che il PI si deve relazionare con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali (con particolare riferimento al Piano Comunale di Classificazione Acustica PCCA).

La relazione, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle linee guida, dettati dal PAT, contiene principalmente la descrizione dell'adeguamento puntuale al piano, conseguente alla presentazione di specifiche istanze presentate dai cittadini alle quali l'Amministrazione comunale ha manifestato condivisione dandone pertanto attuazione con la presente variante. In tale ottica il Piano Regolatore Comunale è inteso come “strumento urbanistico dinamico” e in grado di rapportarsi costantemente con la realtà che è continua evoluzione e che esige risposte in tempi certi e con procedure chiare.

In questo quadro programmatico entro il quale il Comune di Refrontolo intende operare, il PI va quindi inteso come “**piano processo**”, che potrà evolversi, completarsi e aggiornarsi, anche per fasi e tempi successivi, in modo da rapportarsi costantemente con l'evoluzione e le trasformazioni della società.

Si richiamano il vigente PATI approvato con DGP n. 128 del 9 aprile 2013 e l'attuale Piano di Assetto del Territorio comunale, approvato ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 con DGP n. 371 del 16 settembre 2013. Dal 06.08.2017 è vigente la Variante n. 1 al PAT, che ha modificato le NTA (Norme Tecniche di Attuazione) e la Tavola 3 - Fragilità.

Si richiama la Variante al PAT n.2 di adeguamento alla LR 14/2017 in materia di contenimento del Consumo di Suolo, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 04 del 08.06.2020 e successivamente approvata con apposita delibera consiliare n.24 del 30.09.2020.

Si richiama infine Piano degli Interventi (PI) - Variante n.1, adottato dal Consiglio Comunale con DCC n. 13 del 30.03.2016 e approvato con DCC n. 23 del 12.10.2017.

Si richiamano in questa sede, tutti gli studi propedeutici e di supporto che sono stati redatti in sede di PAT/PATI e di PI, comprendenti le analisi territoriali e ambientali, le schede, le cartografie di supporto e di progetto e le relative norme tecniche di piano.

2. GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE N.6 AL PI

Gli obiettivi generali del PI e della presente Variante sono esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare. Come definito dall'art. 18 della LR 11/2004, il DPP delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti, ai quali è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

Tale documento, in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione, è stato illustrato nel corso del Consiglio Comunale del 28 luglio 2022 con DCC n. 13.

Si richiamano in questa sede, pertanto, tutti gli obiettivi generali già contenuti nel Documento del Sindaco (DPP) del Comune di Refrontolo.

Rientra tra le finalità dell'Amministrazione Comunale procedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale e urbanistica, in merito all'approfondimento di alcuni tematismi puntuali e/o adeguamenti derivanti dal PAT/PATI o da normative vigenti. Sulla base di tali presupposti e stante la completa vigenza del PAT, del PATI e del PI, L'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di adeguamento dello strumento urbanistico operativo, con le procedure definite dell'art. 18 della LR 11/2004.

In tale quadro programmatico e ai fini di aggiornare e adeguare il PI, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di procedere con una ulteriore variante al Piano degli Interventi al fine di rispondere alle esigenze che si manifestano nel territorio comunale, nell'ottica di proseguire nell'azione di aggiornamento e di adeguamento dello strumento urbanistico generale.

In questa sede sono stati affrontati, ai sensi della LR 11/2004, i seguenti temi che comportano l'adeguamento/aggiornamento cartografico e normativo del PI:

- "Variante Verde" ex art.7 LR 4/2015;
- Annessi non funzionali alla conduzione del fondo agricolo;
- Cambio di destinazione d'uso in Edificato Diffuso;
- Conformità urbanistica di tratti delle nuove piste ciclopedonali di Crevada;
- Aggiornamento ubicazione del tracciato del metanodotto SNAM.

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.6 PI

La presente **Variante n.6 al PI** è finalizzata a dare corso ad una serie di modifiche puntuali derivanti da adeguamenti tecnico/normativi derivanti da specifiche istanze e da necessità dell'Amministrazione Comunale in materia e di infrastrutture di rete e di programmazione di opere pubbliche

Nello specifico la Variante è costituita da:

- individuazione di un'area oggetto di "Variante Verde" ex art.7 LR 4/2015 all'interno di un nucleo di Edificato Diffuso;
- individuazione di un annesso non funzionale alla conduzione del fondo agricolo e predisposizione della relativa Scheda;
- integrazione della disciplina delle NTO relativa ai nuclei di Edificato Diffuso (art. 47) finalizzata a consentire per l'edificato esistente destinazioni d'uso commerciali e turistico-ricettive;
- inserimento del tratto ricadente nel territorio comunale della pista ciclopedonale di progetto di Crevada e precisazione di altri tratti già individuati dallo strumento urbanistico;
- aggiornamento del tracciato metanodotto SNAM e della relativa fascia di rispetto.

che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere a seguito di una puntuale valutazione tecnica degli adeguamenti tecnici proposti da privati e dall'Ufficio Tecnico.

La valutazione della sostenibilità urbanistica e ambientale della proposta di modifica si inserisce all'interno di un quadro programmatico comunale che considerando il PI un "Piano Processo" in cui la fase di concertazione è sempre aperta. Il "processo di piano" non deve intendersi, in tal modo, concluso, ma proprio nella veste "dinamica e operativa" dello strumento urbanistico, altre varianti, di tipo specifico o puntuale potranno trovare seguito, nel corso dei prossimi tempi.

S i richiamano di seguito i contenuti e le finalità del PI. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

- a. suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;
- b. individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;
- c. definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;
- d. individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- e. definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
- f. definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
- g. individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;
- h. definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;
- i. individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;
- j. dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;
- k. dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.

Le fasi di formazione e l'iter di approvazione

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.

Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace. In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004

Art. 11

"1. L'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio di cui all'articolo 8."

Art. 18

"5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano."

Si ricorda, inoltre, che il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché acquisiti i vincoli preordinati all'esproprio.

Le modifiche contenute nella Variante n.6 al PI sono descritte e documentate nelle seguenti schede

Scheda Istanza n. 01

Data: 22/04/2021 – Prot. n. 3183

Presentata da:

DALLA COLLETTA Giobatta

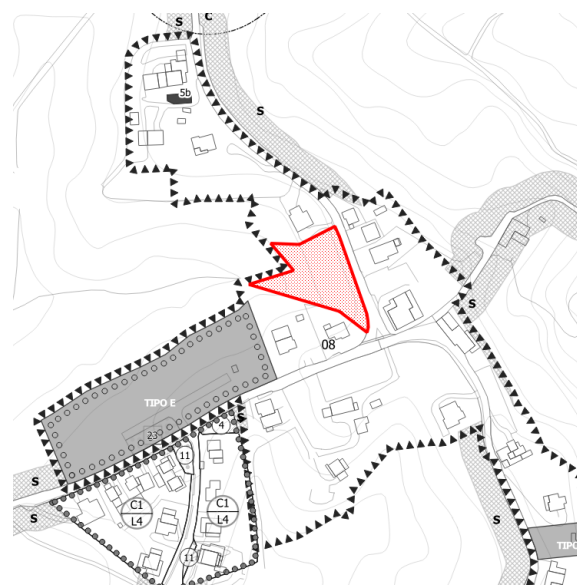
via Liberazione – Refrontolo (TV)

Tavola: 2.2 – Zone significative - ZTO nucleo edificato diffuso n.08

Catasto: Foglio 9, m.n. 992 – 990 – 370 - 1199

Oggetto della proposta:

Si chiede, ai sensi dell'art. 7 della LR 4/2015, che venga privata della capacità edificatoria l'area in oggetto, trasformandola in Area Agricola.



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

L'istanza è in linea con gli obiettivi della LR 4/2015 che, all'art. 7, prevede la possibilità di riclassificazione delle aree edificabili rendendole inedificabili.

Verificata l'attuale destinazione d'uso dell'area oggetto dell'istanza, preso atto della conformazione e della relativa disciplina urbanistica del nucleo di Edificato Diffuso in cui ricade e considerato l'art.53 delle NTO, si ritiene condivisibile quanto proposto eliminando la potenzialità edificatoria mediante la riclassificazione dell'ambito in *zona a verde privato* per una superficie di 3.647 mq.

Tecnicamente la proposta viene accolta parzialmente in quanto nell'istanza viene richiesta la destinazione di zona agricola.

PARZIALMENTE FAVOREVOLE – modifica n. 01

Scheda Istanza n. 02

Data: 06/06/2022 – Prot. n. 4276

Presentata da:
UDOVIC Majda

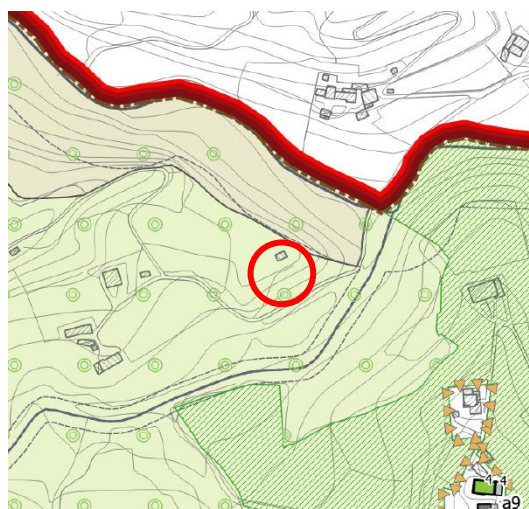
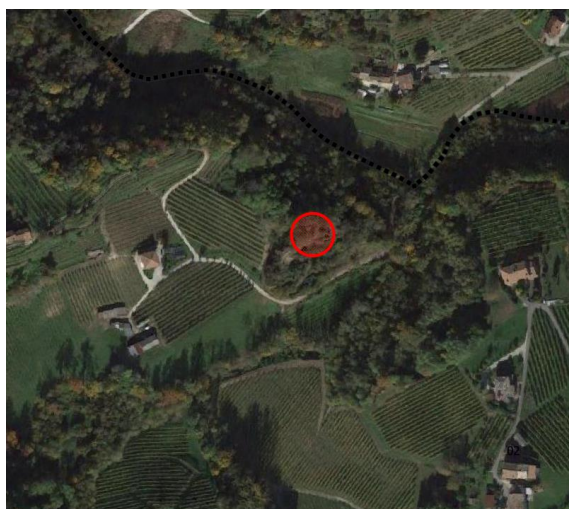
via Mire Alte – Refrontolo (TV)

Tavola: 1.2 – Carta della Zonizzazione - ZTO E

Catasto: Foglio 3, m.n. 750 – 2 – 4 – 5 – 52 – 174

Oggetto della proposta:

Si chiede che venga riconosciuto l'annesso esistente come non più funzionale alla conduzione del fondo al fine di riconvertire a fini abitativi una volumetria pari a 299 mc.



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Valutato lo stato dell'immobile, analizzata la documentazione presentata e tenuto conto che trattasi di riconversione/recupero di volumi esistenti, si ritiene ammissibile quanto richiesto. A tal fine verrà predisposta una nuova Scheda di Annesso non più funzionale n.32 da inserire nell'apparato normativo del PI.

FAVOREVOLE – modifica n. 02

Scheda Istanza n. 03

Data: 06/06/2022 – Prot. n. 4276

Presentata da:

STIVAL Guido c/o “Al Buon Gustaio”

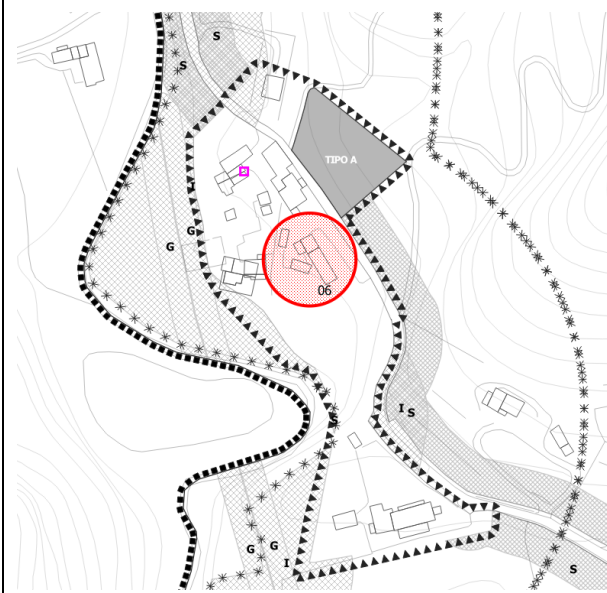
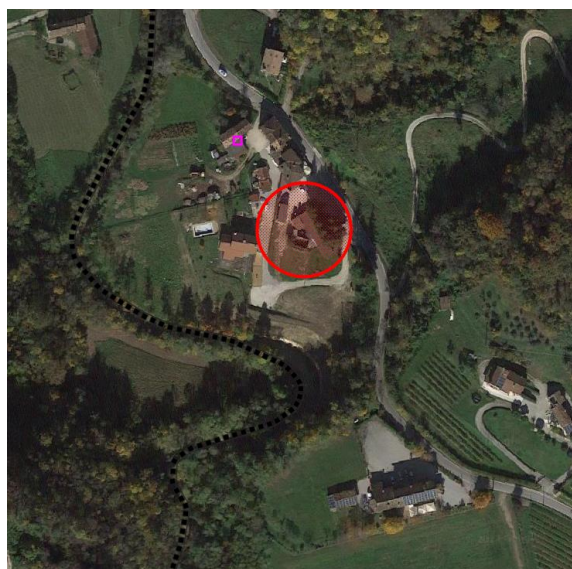
via Molinetto – Refrontolo (TV)

Tavola: 2.2 – Zone significative - ZTO nucleo edificato diffuso n.06

Catasto: Foglio 1, m.n. 191

Oggetto della proposta:

Si chiede che l'immobile costituito da 3 fabbricati, attualmente ad uso magazzino, tetterie e garage venga convertito in parte ad attività ricettiva (locazione turistica) ed in parte ad attività commerciale (ristorazione).



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Preso atto dei contenuti della richiesta, tenuto conto della zona in cui ricade (edificato diffuso), richiamati i principi della LR 14/2014 sul Contenimento del Consumo di Suolo, si ritiene di poter ammettere quanto richiesto nell'istanza apportando una modifica normativa alle NTO. Nello specifico si propone di integrare l'articolo 19 comma 3 richiamato nell'art.47 comma 3 con la seguente destinazione d'uso "locazioni turistiche".

FAVOREVOLE – modifica n. 03

Scheda Istanza n. 04

Data: 00/00/0000 – Prot. n. 0000

Presentata da:
Ufficio Tecnico Comunale

Tavola: 1 – Carta della Zonizzazione

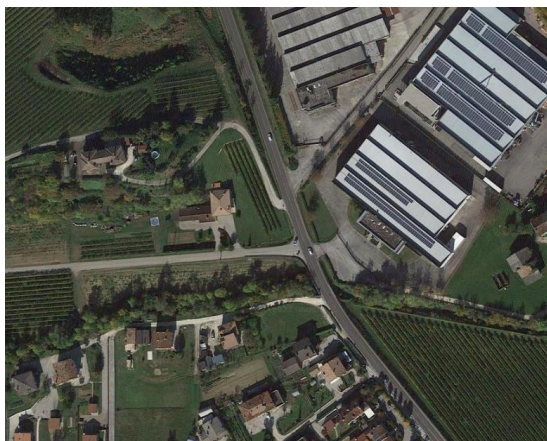
Catasto: Foglio 0, m.n. 00

Oggetto della proposta:

Inserimento tratto iniziale della pista ciclabile di progetto di Crevada, dal confine comunale all'incrocio con via Castellana.

Adeguamento cartografico tratti di piste ciclabili in via della Vittoria; via Crevada; via Castellana.

Aggiornamento del tracciato metanodotto e relativa fascia di rispetto.



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Si condivide quanto proposto in quanto si tratta di adeguamento cartografico di tratti di piste ciclabili finalizzato a dare conformità urbanistica alle singole progettazioni. In particolare, per il completamento della pista ciclabile di Crevada a confine con il comune di Susegana, i lavori consistono nella realizzazione della passerella e dell'innesto in via Castellana.

Per quanto riguarda il metanodotto, si tratta di un mero recepimento del tracciato comunicato da SNAM già indicato nelle cartografie di PI.

FAVOREVOLE – modifica n. 04

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Come si vede dai valori dimensionali riportati nella singola scheda di variante e nella seguente tabella riepilogativa, si tratta di modifiche cartografiche e normative che non altero il dimensionamento del piano.

Le aree interessate dalla Variante sono state attentamente esaminate e valutate, sia in relazione alla loro localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito alle possibili ripercussioni sotto il profilo ambientale e paesaggistico. In particolare, è stata esaminata la conformità con la LR 14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11".

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante n.6 al PI				
n.	Superficie terr/fond mq	SNP - Sc mq	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	-	-		SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
2	-	-		SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
3	-	-		SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
4	-	-		SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c) in quanto opere pubbliche o di interesse pubblico
tot	-	-		

Dal punto di vista residenziale e produttivo, il bilancio delle modifiche oggetto di variante non prevede alcun aumento della capacità edificatoria prevista dal PI.

In riferimento alle previsioni del PAT le modifiche introdotte dalla presente Variante NON prevedono pertanto l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

L'effettivo consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 è pari a **0 mq**.

La variante parziale n.6 al PI, può quindi seguire le procedure di adozione, approvazione ed efficacia, previste dall'articolo 18 della LR 11/2004.

4. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N.6 AL PI

La presente Variante n. 6, specifica al PI è conforme alle disposizioni della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con le modifiche ed integrazioni introdotte successivamente. Per gli elaborati di base si fa riferimento a vigenti del PAT e del PI.

La presente Variante n.6 al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti delle modifiche apportate al piano, l'individuazione delle aree con lo stato di fatto, oltre all'aggiornamento degli altri aspetti normativi che si sono resi necessari;
- **1 - Estratti Cartografici** parti oggetto di modifica - PI vigente - PI variante;
- **2 - Estratti Normativi** artt. NTO e nuova scheda di annesso non più funzionale.

In sede di approvazione della Variante n.6 al PI saranno restituiti, in modo integrale e completo tutti gli elaborati del Piano:

a) *elaborati grafici*:

- Tavola 1.1a e 1.1b "Carta dei Vincoli", scala 1:5.000;
- Tavola 1.2a e 1.2b "Carta della Zonizzazione", scala 1:5.000
- Tvaola 2.1 – 2.2 – 2.3 – 2.4 "Zone Significative", scala 1.2000;

b) *Norme Tecniche Operative (NTO)*;

c) *Banca dati alfa-numerica e vettoriale* (aggiornamento del Q.C.).

La presente Variante n.6 al PI, che, come meglio specificato nella presente Relazione, non prevede carico insediativo aggiuntivo, è accompagnata sia da una asseverazione di Compatibilità Idraulica che da una asseverazione/attestazione di Compatibilità Sismica. In conformità alla DGRV 1400/2017 è stata prodotta la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.

5. VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA E AMBIENTALE

5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatta in occasione del PAT e del PI che hanno interessato il territorio comunale di Refrontolo.

Si richiama l'Asseverazione di Compatibilità Idraulica allegata alla presente Variante n.6 al PI.

5.2 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA

Si richiama lo Studio di Microzonazione Sismica di I° e II° livello redatto dal geologo Gino Lucchetta.

Si richiama, nello specifico, l'Asseverazione/Attestazione di Compatibilità Sismica allegata alla presente Variante n.6 al PI.

5.3 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si richiama la Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della DGR n.1400 del 29 agosto 2017 – allegato E.

La Valutazione di Incidenza non è necessaria in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017.

NOTE CONCLUSIVE

La presente Variante n.6, specifica e parziale, al PI del Comune di Refrontolo è conforme alle vigenti disposizioni di legge in materia.

L'impianto complessivo del PI vigente, per quanto riguarda struttura e dimensionamento, è stato integralmente mantenuto.

Il procedimento di Variante, che ha comportato analisi e verifiche, nonché l'introduzione degli aggiustamenti sopra elencati, si configura come "Variante specifica parziale", ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004.